



Roma, 23 marzo 2021 - I Pronto Soccorso del Lazio sono di nuovo un girone dantesco e tornano a vivere l'incubo di inizio pandemia. "Credevamo - dichiara il Segretario Nazionale della UGL Salute Gianluca Giuliano - che alcune scene dovessero appartenere a un triste passato. Invece la nuova saturazione dei pronto soccorso porta a galla la cattiva gestione dell'emergenza sanitaria da parte della Regione Lazio. Da Roma a Latina, passando per le altre province si hanno notizie di autoambulanze di nuovo in coda con i pazienti parcheggiati in attesa di poter essere adeguatamente assistiti".

"Chi paga un prezzo altissimo in questa situazione così critica oltre ai cittadini sono gli operatori sanitari di nuovo sotto grande pressione - prosegue Giuliano - Cosa è stato fatto in tutto questo tempo? Le Usca, il ruolo fondamentale della medicina di base e di quella territoriale nella gestione dell'emergenza dovevano essere lo scudo di protezione per le strutture ospedaliere in modo da poter intervenire prima della affannosa corsa verso gli ospedali".

"Purtroppo così non è stato. La crisi degli ultimi giorni è ulteriore dimostrazione di quanto poco sia stato fatto dalle istituzioni regionali. A pagarne le conseguenze - conclude il sindacalista - sono ancora una volta gli operatori sanitari e i cittadini".